



I GRUPPI DI LAVORO CROAS – PIEMONTE

mandato 2014-2018



A cura di

VAIO PAOLA

**Consigliere Ordine
Assistenti Sociali -
Piemonte**



Gruppi di lavoro – Gruppo per i gruppi

Nel [Piano formativo 2015](#) predisposto in conformità con il Regolamento sulla formazione continua, si prevedeva la possibilità di individuare tra i percorsi formativi anche gruppi di lavoro, aperti alla comunità professionale, su tematiche segnalateci dai colleghi o in base a specifiche richieste.

In data 5 agosto 2015 il Consiglio, con delibera n. 134, ha approvato il Regolamento interno dell'Ordine del Piemonte. Tra le tante novità segnaliamo l'articolo 29 che formalizza tale modalità di lavoro.

” *Articolo 29*

Gruppi di lavoro e altri organismi

29.1. Il Consiglio Regionale, per particolari questioni che richiedono un'attività di studio, di consulenza, di supporto, può costituire Gruppi di lavoro con iscritti all'Ordine e/o esperti del settore ai quali partecipa almeno un componente del Consiglio regionale.



GRUPPI DI LAVORO TEMPORANEI

1. Gruppo di lavoro temporaneo “Contrasto e riduzione della povertà e dell’esclusione sociale”
2. Gruppo di lavoro temporaneo “Oltre il guado: la professione in esplorazione verso nuove terre”



GRUPPI DI LAVORO TERRITORIALI

1. Gruppo di lavoro territoriale Area CN - “A.S.: Always socially connected?”
2. Gruppo di lavoro territoriale Area VCO - “Vorrei ma non posto. L’assistente sociale comunica sul web”
3. Gruppo di lavoro territoriale Area NO-VC-BI-AT-AL - “Riconoscenza”
4. Gruppo di lavoro territoriale Area TO - “Il ruolo dell’assistente sociale nel complesso scenario dell’integrazione socio-sanitaria”
5. Gruppo di lavoro territoriale Area TO - “L’assistente sociale globale: pensare globalmente, agire localmente”



“I miserabili: storie di cadute e di risalite.

Una ricerca esplorativa in Piemonte”



A cura di:
Sabrina Anzillotti
Francesca Belmonte
Silvia Fabris
Barbara Rosina
Orsolina Vaudagna



“Uno, nessuno, centomila.

*La valutazione d’esito degli interventi sociali:
indagine esplorativa in Piemonte”*



A cura di:

Sabrina Anzillotti

Francesca Belmonte

Silvia Fabris

Barbara Rosina

Orsolina Vaudagna



Comunità e cittadinanza: quale relazione? Una ricerca esplorativa in Piemonte.

**A cura di Carlotto M. Grazia, Pinto Laura,
Schettino Giuseppina, Spriano Cinzia, Vaio Paola**



Strumento della ricerca

Periodo ricerca: agosto – ottobre 2016

**Questionario di indagine esplorativa on line su
piattaforma Ordine**

**4 sezioni (povertà, valutazione d'esito, lavoro di
comunità, formazione)**

80 domande (39 chiuse 41 aperte)

198 risposte su 2.400 iscritti

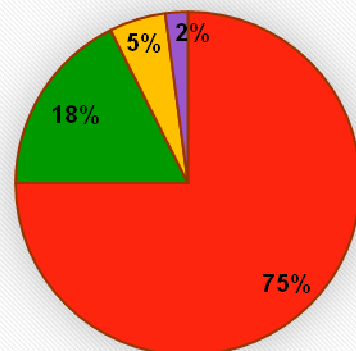
Limiti e potenzialità



Target destinatari

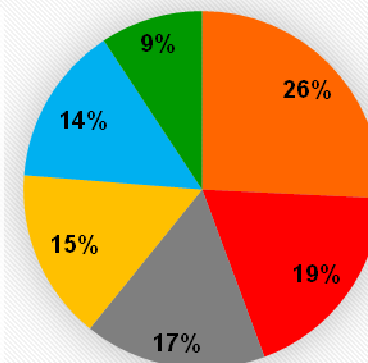
Lavori come assistente sociale

- Assistente sociale
- Disoccupato
- Ho lavorato in passato come assistente sociale
- Pensione



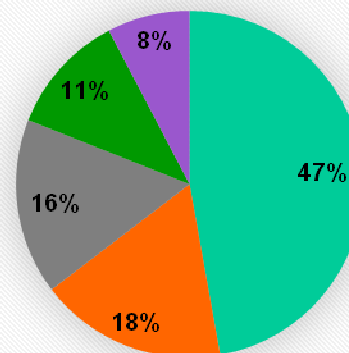
Anni di esperienza lavorativa

- > 21 anni
- 11 - 15 anni
- Non ho mai lavorato
- < 5 anni
- 6 - 11 anni
- 16- 21 anni



Presso quale servizio

- Servizio sociale di base
- Servizio specialistico
- Non lavoro come as
- Altro
- Terzo settore





Lavoro di comunità e codice deontologico

In riferimento all'articolo 34 del Codice Deontologico “L’assistente sociale deve contribuire a sviluppare negli utenti e nei clienti la conoscenza e l’esercizio dei propri diritti-doveri nell’ambito della collettività e favorire percorsi di crescita anche collettivi che sviluppino sinergie e aiutino singoli e gruppi, soprattutto in situazione di svantaggio” hai esperienza di lavoro di comunità?

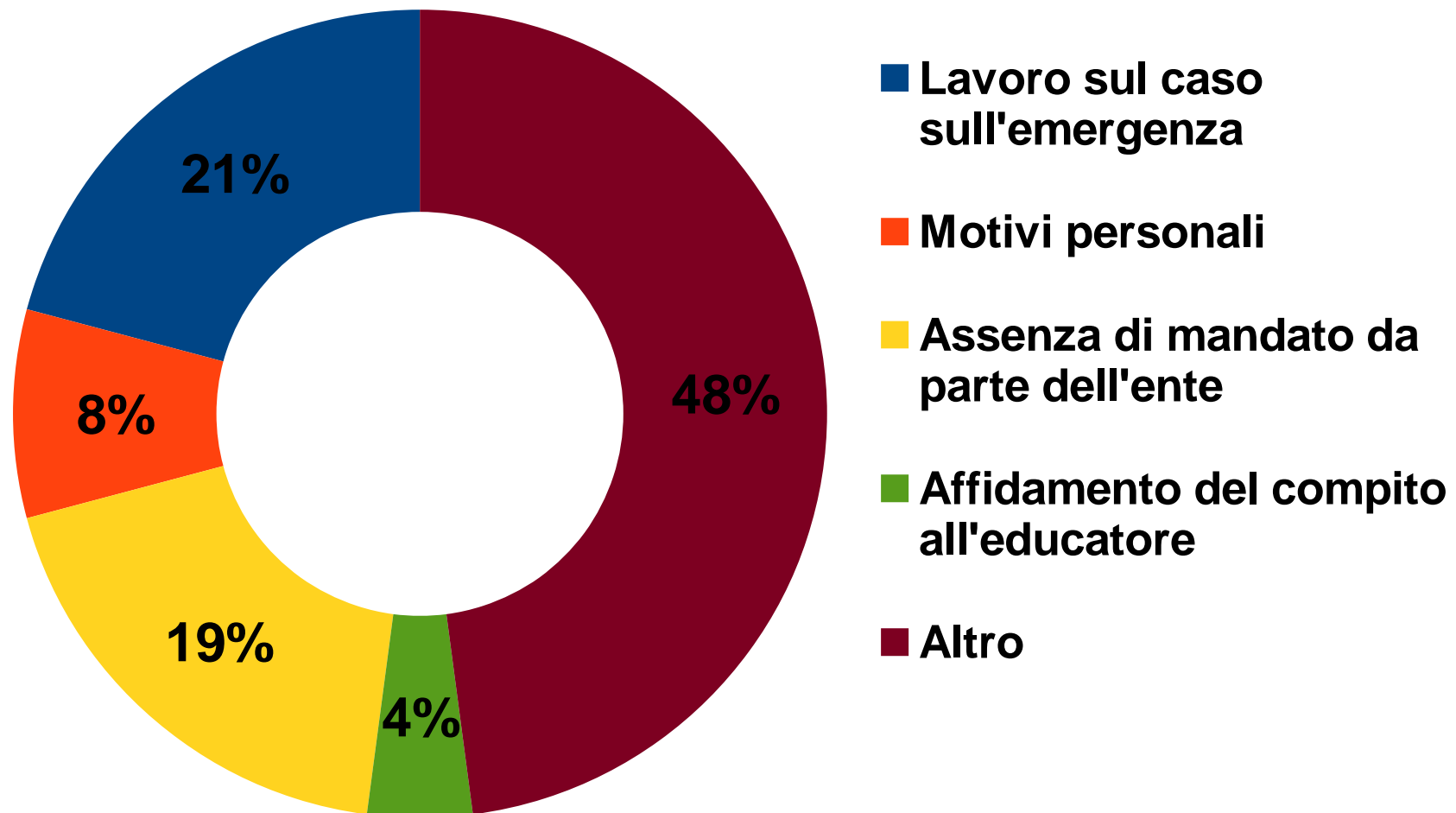
43% SI 57% NO

In riferimento all'articolo 45 del Codice Deontologico “L’assistente sociale deve impegnare la propria competenza professionale per contribuire al miglioramento della politica e delle procedure dell’organizzazione di lavoro, all’efficacia, all’efficienza, all’economicità e alla qualità degli interventi e delle prestazioni professionali. Deve altresì contribuire all’individuazione di standard di qualità e alle azioni di pianificazione e programmazione, nonché al razionale ed equo utilizzo delle risorse a disposizione”, hai collaborato alla progettazione di un progetto di lavoro di comunità negli ultimi cinque anni?

31% SI 69% NO

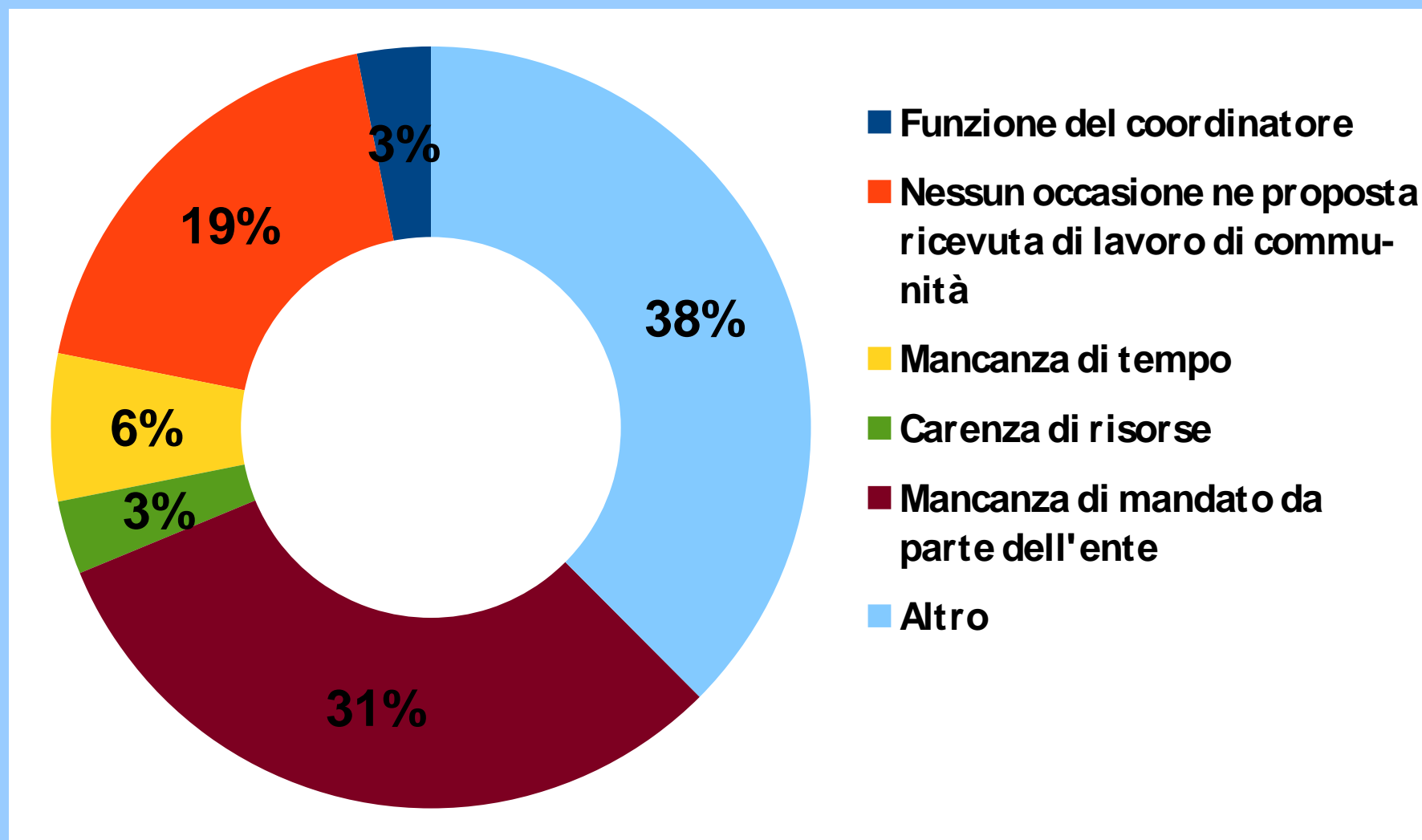


Se non hai partecipato a progetti di sviluppo di comunità, quali pensi siano i motivi?





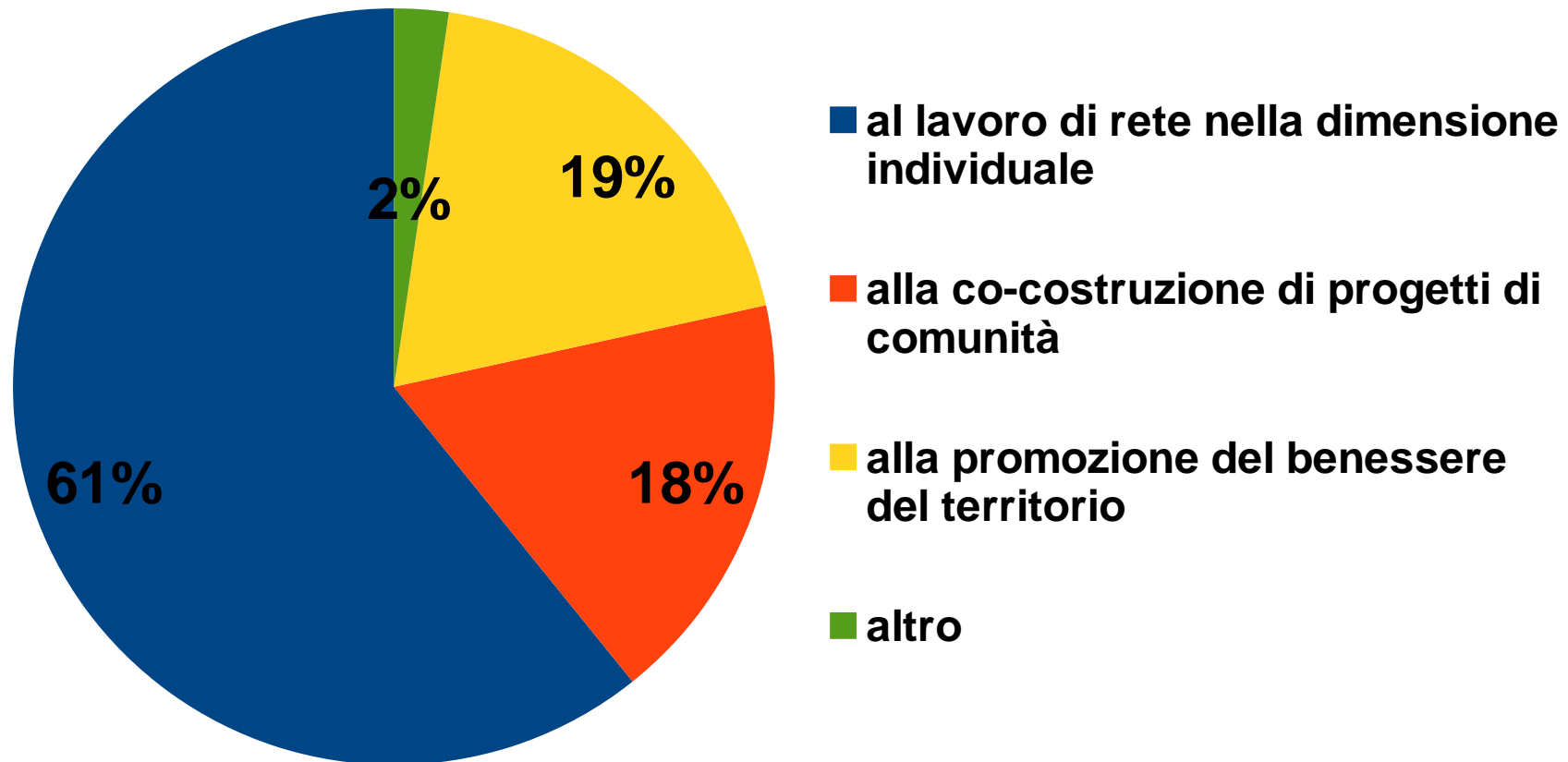
Se non hai partecipato alla progettazione di azioni di sviluppo di comunità, quali pensi siano i motivi?





L'integrazione delle risorse del territorio, nella tua esperienza professionale, è prevalentemente indirizzata a:

- al lavoro di rete nella dimensione individuale
- alla co-costruzione di progetti di comunità
- alla promozione del benessere del territorio





In che modo sono stati coinvolti i cittadini e le loro aggregazioni?

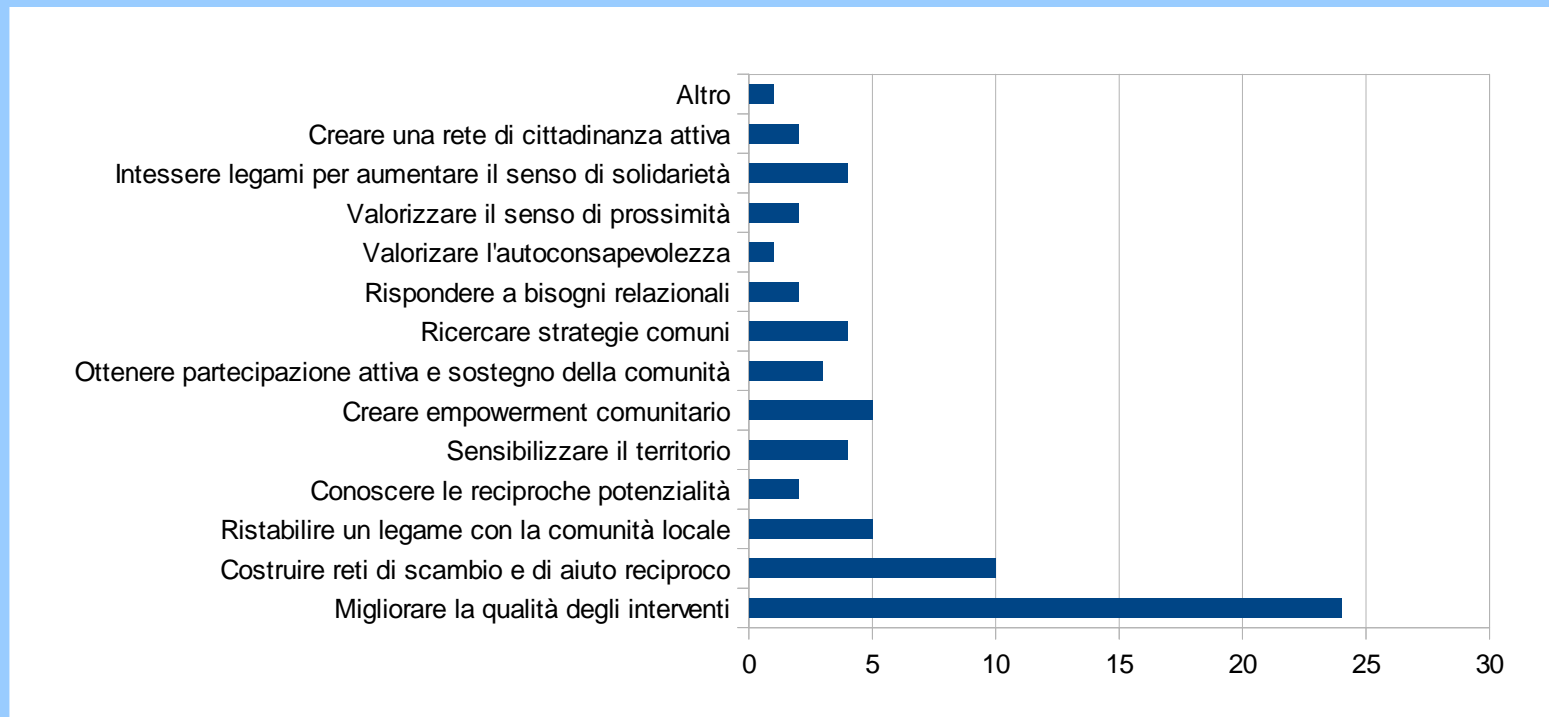
Progetti di prevenzione 2%

Progetti sulla partecipazione 20%

Progetti di servizi a supporto delle famiglie 37%

Progetti di sostegno alla comunità 20%

Altro 21%





QUESTIONI APERTE

- **lavoro di comunità come possibile misura di contrasto alla povertà**
- **nuovi (?) e possibili strumenti di progettazione partecipata**
- **valorizzazione della prossimità libera e spontanea**
- **lavoro di comunità e legittimazione (dimensione individuale e professionale, mandato istituzionale, dimensione politica e culturale)**



IL SERVIZIO SOCIALE DI COMUNITA' COME “ARCHITRAVE SOCIALE”:

nel conflitto tra flussi e luoghi, e nelle contraddizioni del vivere contemporaneo, è possibile costruire una interazione individuo-comunità che produca pensiero plurale, senso di appartenenza, inclusione e coesione sociale.

